

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

| | |
|-----------------------------|---|
| Determinazione dirigenziale | n. DET-AMB-2017-57 del 09/01/2017 |
| Oggetto | Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. n° 59/2013 relativa alla società MARZOCCHI POMPE Spa per lo stabilimento sito in comune di Zola Predosa, via A. Grazia n° 2 |
| Proposta | n. PDET-AMB-2017-4 del 02/01/2017 |
| Struttura adottante | Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna |
| Dirigente adottante | STEFANO STAGNI |

Questo giorno nove GENNAIO 2017 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna ¹

DETERMINA

Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. n° 59/2013 relativa alla società MARZOCCHI POMPE Spa per lo stabilimento sito in comune di Zola Predosa, via A. Grazia n° 2

IL RESPONSABILE P.O.

Decisione

1. Adotta l'Autorizzazione Unica Ambientale AUA² relativa alla società MARZOCCHI POMPE Spa per lo stabilimento ubicato nel comune di Zola Predosa, via A. Grazia n° 2 che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
 - Autorizzazione all'emissione in atmosfera ³
 - Autorizzazione allo scarico di reflui idrici in pubblica fognatura⁴
 - Valutazione di impatto acustico di cui alla L. n°447/1995
2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, elencate negli allegati A, B, C alla presente determinazione, quale parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente;
3. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a 15 anni dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente⁵;
4. Dà atto che con la presente autorizzazione unica ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e

¹ Ai sensi della L.R.13/2015 a decorrere dal 1/1/2016 le funzioni amministrative della Città metropolitana di Bologna sono state acquisite da ARPAE - SAC di Bologna

² Ai sensi dell' art. 3 del DPR n°59/13 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

³ Ai sensi dell'art. 269 del DLgs. 152/06 Parte Quinta

⁴ Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs.152/2006 Parte Terza

⁵ In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del DPR 59/2013

previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria⁶

5. Obbliga la società MARZOCCHI POMPE Spa a presentare domanda di rinnovo completa di tutta la documentazione necessaria, con almeno sei mesi di anticipo rispetto alla scadenza suindicata⁷
6. Demanda agli Uffici interni la trasmissione del presente provvedimento allo Sportello unico delle Attività Produttive territorialmente competente
7. Il presente atto viene pubblicato sul sito web istituzionale dell'ARPAE, alla sezione *Amministrazione Trasparente*;
8. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

La società MARZOCCHI POMPE Spa, c.f 03285900969, avente sede legale in comune di Casalecchio di Reno, via 63° Brigata Bolero n°15 e stabilimento in comune di Zola Predosa, via A. Grazia n° 2 ha presentato in data 13/03/2016⁸ al Suap del comune di Zola Predosa una domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale per il sito produttivo che svolge attività di fabbricazione di apparecchiature fluidodinamiche.

Tale domanda di rilascio di AUA contiene la richiesta di autorizzazione alle emissioni in atmosfera e dell'autorizzazione allo scarico di acque reflue in pubblica fognatura; è inoltre allegata la valutazione previsionale di impatto acustico dell'attività produttiva redatta da tecnico competente in acustica ambientale nel febbraio 2016.

In data 28/09/2016 è pervenuta la documentazione integrativa agli atti di ARPAE con PGB0/18094.

Sono pervenuti i seguenti parere tecnici:

- in data 12/05/2016 è pervenuto il parere di compatibilità urbanistica dell'insediamento produttivo espresso dal comune di Zola Predosa⁹
- in data 23/05/2016 è pervenuto il parere favorevole allo scarico di reflui in pubblica fognatura espresso da HERA Spa¹⁰, Ente gestore del servizio pubblico integrato e successivamente in data 13/06/2016 è pervenuto il nulla osta del comune di Zola Predosa¹¹ al rilascio dell'autorizzazione allo scarico
- In data 03/10/2016 è pervenuto il contributo all'istruttoria del Servizio Territoriale di ARPAE Bologna¹² in merito alle emissioni in atmosfera ed all'impatto acustico

⁶ Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265

⁷ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del DPR n°59/2013

⁸ Domanda di modifica dell'AUA agli atti di ARPAE con PGB0/2016/8366 del 10/05/2016, **pratica SINADOC n° 15559 del 2016**

⁹ Parere del Comune di Zola Predosa agli atti di ARPAE con PGB0/8640/2016

¹⁰ Parere di HERA Spa agli atti di ARPAE con PGB0/9219/2016

¹¹ Parere del Comune di Zola Predosa agli atti di ARPAE con PGB0/10638 del 13/06/2016

¹² Parere del Servizio Territoriale di ARPAE con PGB0/18386 del 03/10/2016

- in data 05/10/2016 il comune di Zola Predosa¹³ ha espresso il proprio nulla osta alla valutazione previsionale di impatto acustico presentato dall'azienda

In applicazione della deliberazione della Giunta Regionale n.798 del 30/05/2016 che ha approvato il tariffario di ARPAE per le attività di istruttoria tecnica e gestione amministrativa delle autorizzazioni ambientali, gli oneri istruttori dovuti dalla ditta richiedente ad ARPAE ammontano ad € 296,00 (importo corrispondente alla matrice emissioni in atmosfera cod. tariffa 12.03.04.01);

Si adotta pertanto l'AUA che ricomprende i seguenti titoli abilitativi ambientali:

1. Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art 269 del DLgs 152/06 Parte Quinta, secondo le prescrizioni contenute nell'allegato A al presente atto quale parte integrante e sostanziale
2. Autorizzazione allo scarico di acque reflue in pubblica fognatura ai sensi del DLgs 152/06 Parte Terza secondo le prescrizioni contenute nell'allegato B al presente atto quale parte integrante e sostanziale
3. Parere favorevole alla relazione di impatto acustico di cui alla L. n°447/1995 come da nulla osta espresso dal comune di Zola Predosa riportato in allegato C al presente atto quale parte integrante e sostanziale

Il Responsabile
UO Autorizzazioni e Valutazioni
Stefano Stagni

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del 'Codice dell'Amministrazione Digitale' nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

¹³ Parere del Comune di Zola Predosa agli atti di ARPAE con PGB0/18536 del 05/10/2016

Autorizzazione Unica Ambientale

MARZOCCHI POMPE Spa - comune di Zola Predosa – via A. Grazia n° 2

ALLEGATO A

Matrice emissioni in atmosfera di cui all'art 269 Parte Quinta del DLgs n.152/2006

Ai sensi dell'art. 269 del DLgs n° 152/06 sono autorizzate le emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di fabbricazione di apparecchiature fluidodinamiche svolta nello stabilimento in comune di Zola Predosa, via A. Grazia n° 2, secondo le seguenti prescrizioni:

1. La società MARZOCCHI POMPE Spa è vincolata alle modalità di controllo e autocontrollo come di seguito disposte per valori, metodi e periodicità per le emissioni convogliate:

EMISSIONE E1

PROVENIENZA: LAVORAZIONI MECCANICHE DENTATURA 1

EMISSIONE E2

PROVENIENZA: LAVORAZIONI MECCANICHE DENTATURA 2

EMISSIONE E3

PROVENIENZA: LAVORAZIONI MECCANICHE RETTIFICA 1

EMISSIONE E4

PROVENIENZA: LAVORAZIONI MECCANICHE RETTIFICA 2

EMISSIONE E5

PROVENIENZA: LAVORAZIONI MECCANICHE RETTIFICA 3

- Gli effluenti provenienti da tali lavorazioni (tornitura, rettifica, dentatura, fresatura, e lavorazione con centri a controllo numerico etc.....) devono essere captati e convogliati in atmosfera e devono rispettare i seguenti limiti di emissione:

| | | |
|-------------------------------|----|--------------------|
| Polveri totali/nebbie oleose- | 10 | mg/Nm ³ |
|-------------------------------|----|--------------------|

- I consumi di olio, i giorni di funzionamento degli impianti, nonché l'eventuale frequenza di sostituzione/manutenzione dei sistemi di abbattimento, devono essere annotati, con frequenza mensile, su apposito registro:

| REGISTRO | | |
|----------|------------------------|------------------------|
| Data | Indicatori di attività | Quantitativo (kg/mese) |
| | Olio intero | |
| | Olio emulsionabile | |

| | | |
|---|-------------------------------|-------------------------------------|
| | Altro | |
| Data | Funzionamento impianti | Giorni di funzionamento/mese |
| | Macchine utensili | |
| | Altro | |
| Interventi di manutenzione degli impianti d'abbattimento | | |
| Tipo impianto | Data sostituzione filtro | Data e tipologia altri interventi |
| | | |
| | | |
| Note | | |

- L'Azienda è esonerata dall'effettuare autocontrolli periodici durante le operazioni di cui ai punti di emissione E1, E2, E3, E4, E5 fermo restando l'obbligo del rispetto dei valori limite stabiliti anche attraverso l'installazione di idonei sistemi di abbattimento;
- In sede di messa a regime degli impianti dovrà essere effettuato almeno un autocontrollo alle emissioni derivanti dalle operazioni di cui sopra mirante alla verifica del rispetto dei valori limite di emissione.

EMISSIONE E6

PROVENIENZA: LAVATRICI PREMONTAGGIO

| | |
|-----------------------|-------------------------|
| Portata massima | 3500 Nm ³ /h |
| Altezza minima | 11 m |
| Durata massima | 21 h/g |

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Composti organici volatili (espressi come C-organico totale) .. 20 mg/Nm³

A seguito della messa a regime del punto di emissione, qualora necessario per il rispetto del limite massimo di concentrazione di sostanze inquinanti prescritto, dovrà essere prevista l'installazione di idoneo impianto di abbattimento dei cov.

EMISSIONE E7

PROVENIENZA: LAVATRICI PEZZI FINITI

EMISSIONE E8

PROVENIENZA: LAVATRICI PEZZI FINITI

| | |
|-----------------------|-------------------------|
| Portata massima | 1000 Nm ³ /h |
| Altezza minima | 11 m |
| Durata massima | 21 h/g |

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Composti organici volatili (espressi come C-organico totale) .. 20 mg/Nm³

A seguito della messa a regime del punto di emissione, qualora necessario per il rispetto del limite massimo di concentrazione di sostanze inquinanti prescritto, dovrà essere prevista l'installazione di idoneo impianto di abbattimento dei cov.

EMISSIONE A01 – A02 - A03
PROVENIENZA: CENTRALI TERMICHE

Punti di emissione non soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'art. 282 c.1 DLgs 152/06, in quanto non sono superati i valori di potenzialità termica nominale complessiva degli impianti termici civili pari a 3MW.

L'altezza delle bocche dei camini dovrà risultare superiore di almeno un metro rispetto al colmo dei tetti, ai parapetti ed a qualunque altro ostacolo o struttura distante meno di dieci metri ed inoltre a quota non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta dei locali abitati situati a distanza compresa tra dieci e cinquanta metri.

Per la verifica dei limiti di emissione sopra indicati, fatte salve le determinazioni che verranno assunte dal Ministero dell'Ambiente sui metodi di campionamento, analisi e valutazione, debbono essere utilizzati i metodi di prelievo ed analisi prescritti dalla normativa vigente oppure indicati nelle pertinenti norme tecniche nazionali UNI oppure ove queste non siano disponibili, le norme tecniche ISO. Al momento attuale i metodi di riferimento sono i seguenti:

- Metodo contenuto nella Norma UNI 10169:2001 per la determinazione della velocità e della portata;
- Metodo contenuto nella Norma UNI EN 13284-1:2003 o UNI 13284-2:2005 per la determinazione del materiale particellare
- Metodo contenuto nelle Norme UNI EN 13526:2002 e UNI EN 12619:2002 per la determinazione dei composti organici volatili (COV) espressi come carbonio organico totale;
- Metodo contenuto nella Norma UNI EN 13284-1:2003 (gravimetria/IR) + UNICHIM 759 o UNI 10263:1993 (gravimetria/IR) + UNICHIM 759 per la determinazione delle nebbie oleose;

Potranno inoltre essere utilizzati metodi che l'ente di normazione indica come sostituendi per progresso tecnico o altri metodi emessi da UNI specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa dell'inquinante stesso.

Per l'effettuazione di tali verifiche è necessario che i camini di emissione e i condotti di adduzione e scarico degli impianti di abbattimento siano dotati di prese di misura posizionate secondo quanto descritto nella norma UNI 10169:2001 e UNIEN 13284-1. Tali prese di misura debbono essere costituite da tronchetti metallici saldati alle pareti dei condotti, di diametro di due pollici e mezzo o tre pollici, filettati nella loro parte interna passo gas e chiusi con un tappo avvitabile. In particolare per assicurare una distribuzione sufficientemente omogenea della velocità del gas nella sezione di misurazione, la presa di campionamento deve essere posizionata conformemente al punto 7 della norma UNI 10169:2001, ossia in un tratto rettilineo del condotto di lunghezza non minore di 7 diametri idraulici. In questo tratto la sezione deve trovarsi in una posizione tale per cui vi sia, rispetto al senso del flusso, un tratto rettilineo di condotto di almeno: 5 diametri idraulici prima della sezione e 2 diametri idraulici dopo la sezione. Ove ciò non fosse tecnicamente possibile, il Gestore di impianto dovrà concordare con l'autorità competente per il controllo la soluzione tecnica al fine di permettere

un corretto campionamento, secondo quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato VI alla Parte Quinta del DLgs n° 152/06.

Per quanto riguarda l'accessibilità alle prese di prelievo e misura esse dovranno garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza e igiene del lavoro (DLgs 81/2008 e smi Testo unico sulla sicurezza del lavoro);

I limiti di emissione autorizzati si intendono rispettati qualora, per ogni sostanza inquinante, sia rispettato il valore di flusso di massa, determinato dal prodotto della portata per la concentrazione, fermo restando l'obbligo del rispetto dei valori massimi per il solo parametro di concentrazione.

I valori limite di emissione espressi in concentrazione, salvo diversamente disposto in autorizzazione, sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e si intendono stabiliti come media oraria. Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose. Nel caso di misurazioni discontinue eseguite con metodi analitici che utilizzano strumentazioni a lettura diretta, la concentrazione deve essere calcolata come media di almeno tre letture consecutive e riferita, anche in questo caso, ad un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose.

Al fine del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli ed autocontrolli eseguiti devono riportare indicazioni del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso; qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche (Manuale Unichim n°158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni") che indicano per metodi di campionamento ed analisi di tipo manuale un'incertezza pari al 30% del risultato e per metodi automatici un'incertezza pari al 10% del risultato. Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento ed analisi caratterizzati da incertezza di entità maggiore preventivamente esposte o discusse con l'Autorità di controllo. Qualora l'incertezza non venisse indicata si prenderà in considerazione il valore assoluto della misura.

Il risultato di un controllo è da considerarsi superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (ossia Risultato della misurazione \pm Incertezza di misura) risulta superiore al valore limite autorizzato.

2. Se si verifica un'anomalia o un guasto tale da non permettere il rispetto di valori limite di emissione, ai sensi dell'art 271 comma 14, l'Autorità competente ed il Distretto Arpa Sezione di Bologna deve essere informata entro le otto ore successive e può disporre la riduzione o la cessazione delle attività o altre prescrizioni, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile e di sospendere l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare un pericolo per la salute umana. La comunicazione dovrà riportare le azioni

correttive intraprese o da intraprendere al fine di ripristinare la corretta funzionalità dell'impianto.

3. La messa in esercizio dell'impianto deve essere comunicata a questa Agenzia con un anticipo di almeno 15 giorni. Entro due mesi dalla messa in esercizio la ditta dovrà provvedere alla messa a regime dei punti di emissione E6, E7 ed E8 e comunque non oltre il 31.12.2017 salvo diversa comunicazione relativamente alla richiesta motivata di proroga. Contestualmente verrà effettuata anche la messa a regime dei punti di emissione E1, E2, E3, E4, E5 costituita da un unico campionamento, effettuato una tantum, in quanto trattasi di punti di emissione autorizzati in via generale per i quali è stata presentata domanda di adesione all'autorizzazione di carattere generale. Entro la stessa data del 31/12/2017 la presa di campionamento dei punti di emissione, dovranno essere adeguate a quanto disposto dalla norma UNI 10169:2001; ove ciò non fosse tecnicamente possibile, il Gestore di impianto dovrà concordare con l'autorità competente per il controllo la soluzione tecnica al fine di permettere un corretto campionamento, secondo quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato VI alla Parte Quinta del DLgs n° 152/06. Le prese di campionamento dovranno inoltre essere dotate di postazione di lavoro e di accesso secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro;
Gli autocontrolli di messa a regime dovranno essere effettuati durante un periodo continuativo di dieci giorni a partire da tale data; in tale periodo l'azienda dovrà effettuare almeno tre campionamenti, in tre giornate diverse, e successivamente inviare i risultati di analisi a questa Agenzia nei termini di 60 giorni dalla data di messa a regime stessa;
4. L'ARPAE nell'ambito delle proprie funzioni di vigilanza, effettua gli opportuni controlli tesi a verificare la conformità al progetto autorizzato delle misure di prevenzione dall'inquinamento atmosferico adottate, nonché i controlli sulle emissioni previsti comma 6 dell'art. 269 del DLgs n. 152 del 3 aprile 2006 - parte quinta.
5. La società MARZOCCHI POMPE Spa dovrà osservare altresì, ai sensi del citato art. 269, comma 4, del DLgs n. 152/2006 - parte quinta, per i controlli da farsi a cura del gestore di stabilimento, una periodicità annuale per i punti di emissione E6, E7 ed E8
La data, l'orario, i risultati delle misure e le caratteristiche di funzionamento esistenti nel corso dei prelievi dovranno essere annotati su apposito Registro con pagine numerate, bollate da ARPAE. e firmate dal Responsabile dell'impianto. E' facoltà dell'azienda la gestione informatizzata dei dati con obbligo, con cadenza annuale, di trascrizione dei dati su supporto cartaceo. La ditta è comunque tenuta a fornire copia cartacea del registro su richiesta degli enti di controllo.
6. I punti di emissione dovranno essere identificati, da parte della Ditta MARZOCCHI POMPE Spa, con scritta a vernice indelebile, con numero dell'emissione e diametro del camino sul relativo manufatto.
7. Ogni eventuale ulteriore notizia concernente l'attività autorizzata dovrà essere comunicata alla ARPAE.

Autorizzazione Unica Ambientale

MARZOCCHI POMPE Spa - comune di Zola Predosa – via A. Grazia n° 2

ALLEGATO B

matrice scarico di acque reflue in pubblica fognatura di cui alla Parte Terza

Dlgs 152/2006 e D.G.R.286/2005

Classificazione dello scarico

Scarico di acque reflue domestiche ed acque meteoriche provenienti dall'insediamento produttivo posto in Comune di Zola Predosa, via A. Grazia n° 2 e recapitanti nella pubblica fognatura.

Prescrizioni

Si applicano le prescrizioni impartite dal Comune di Zola Predosa con parere favorevole Protocollo 14524/2016 e da HERA Spa ente gestore del Servizio Idrico Integrato con proprio parere favorevole prot n° 63200/2016, riportati nelle pagine successive come parte integrante del presente Allegato B al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

Spettabile

A.R.P.A.E. SAC

Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente Energia
Emilia-Romagna

PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it

Zola Predosa, 10 giugno 2016
Protocollo n° 14524 /2016
Pratica: 5/EA /2016

**oggetto: Parere per rilascio A.U.A. (Autorizzazione Unica Ambientale) matrice scarichi.
Autorizzazione allo scarico Ditta Marzocchi Pompe Spa**

IL RESPONSABILE AMBIENTE

Visto il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “Norme in materia ambientale” parte III° Titolo IV° Capo II° ;
Visto il D.P.R. n. 227 del 19/10/2011, “Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell’art. 49 c. 4 D.L. 78/10 convertito con modificazioni dalla L. 122/10”;
Visto l’art. 112 della L.R. 3/99 nel testo vigente;
Visto il Regolamento del Servizio Idrico Integrato approvato dall’Assemblea dell’Agenzia di Ambito per i servizi pubblici di Bologna in data 23.05.2007 e successivamente in data 28.05.2008;
Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1053 del 9.6.2003;
Vista la domanda di AUA in atti al prot. 7016 del 13/03/2016, presentata dal Sig. in qualità di della Ditta Marzocchi Pompe Spa con sede legale in Casalecchio di Reno (BO), Via 63° Brigata Bolero 15, e relativa allo scarico così definito:

Località: via Grazia 2 , ;
Tipo di insediamento: industriale ;
Recapito dello scarico: pubblica fognatura;

Esaminata la documentazione necessaria all’istruttoria tecnica;
Visto l’esito dell’istruttoria svolta da HERA Bologna S.p.a., conclusasi con parere **FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI** in data 20/05/2016 prot n. 63200, pervenuto in data 23/05/2016 prot.

12709;

**ESPRIME PARERE FAVOREVOLE AL RILASCIO DELL’AUA
IN RELAZIONE ALLO SCARICO DELLE**

acque reflue di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152

CON LE SEGUENTI PRESCRIZIONI:

- 1) Le opere di allacciamento alla rete fognaria pubblica dovranno essere conformi alle modalità e prescrizioni contenute nel Regolamento del Servizio Idrico Integrato per quanto concerne tubazioni di collegamento al terminale di recapito, innesto di tali tubazioni, sifone tipo Firenze, valvola antiriflusso, ecc. I lavori di allacciamento alla rete fognaria pubblica, per il tratto ricadente in area pubblica, saranno eseguiti direttamente dal gestore del Servizio Idrico Integrato. La richiesta di cui sopra dovrà essere effettuata attraverso il numero verde 800.999.500;
- 2) Il convogliamento delle acque reflue domestiche e meteoriche dovrà avvenire con condotte separate fino al punto di immissione terminale nella rete di fognatura pubblica;
- 3) I pozzetti di ispezione e prelievo dovranno essere conformi alla normativa vigente, opportunamente indicati con segnaletica visibile e garantire, in qualsiasi momento, le condizioni di accesso ed apertura da parte del personale addetto al controllo;
- 4) Lo scarico delle acque reflue industriali dovrà rispettare i valori limite imposti dalla tab. 3 dell’allegato 5 alla parte terza del D.lgs. 152/2006;
- 5) Tutti i rifiuti originati dall’attività produttiva dovranno essere raccolti in area dotata di copertura e conferiti a Ditta autorizzata ai sensi della vigente normativa in materia di smaltimento dei rifiuti. La documentazione comprovante l’avvenuto smaltimento (formulari e registri) dovrà essere resa disponibile ai controlli del gestore (Hera Bologna S.p.a.);
- 6) Adozione di tutte le misure atte ad evitare / contenere / il dilavamento delle aree esterne destinate ad accumulo / deposito / stoccaggio di materie prime, di prodotti o scarti, in adeguamento alle norme e prescrizioni previste dalla D.G.R. n° 286/2005;
- 7) Installazione di un dispositivo di intercettazione (saracinesca o valvola) per l’eventuale chiusura dello scarico di acque reflue in caso di criticità;
- 8) Le aree esterne adibite ad accumulo/deposito/stoccaggio di materie prime, di prodotti o scarti, dovranno essere provviste di copertura/tettoia o, in alternativa, pavimentate e

- provviste di sistema di raccolta, allontanamento e trattamento della acque di dilavamento della loro immissione nella pubblica fognatura;
- 9) Installazione di idoneo sistema di misurazione delle acque reflue industriali scaricate in fognatura;
 - 10) Qualsiasi variazione quali-quantitativa dello scarico dovrà essere oggetto di nuova domanda di autorizzazione;
 - 11) L'Ente gestore, a mezzo di incaricati può, in qualunque momento effettuare sopralluoghi nello stabilimento con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità delle acque reflue;
 - 12) L'Ente gestore ha facoltà di sospendere temporaneamente l'autorizzazione in caso di disservizi, guasti o malfunzionamento del sistema fognario - depurativo. La sospensione è comunicata con le modalità disponibili in funzione della potenziale gravità della situazione determinatasi; La sospensione ha effetto immediato dal momento della prima comunicazione e i reflui prodotti devono essere stoccati all'interno, bloccando lo scarico in fognatura;
 - 13) La Ditta è obbligata a stipulare con Hera s.p.a., nel più breve tempo possibile, apposito contratto per il servizio di depurazione reflui industriali come previsto dalla Delibera della Regione Emilia Romagna n. 1480 del 11/10/2010;
 - 14) Il Titolare è tenuto a presentare all'Ente gestore "denuncia annuale" degli scarichi effettuati (entro il 31 gennaio di ogni anno per gli scarichi effettuati nell'anno solare precedente) contenente gli elementi di qualità e quantità delle acque reflue scaricate in fognatura;
 - 15) Per il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel parere, Hera si riserva la facoltà di richiedere al Comune la revoca dell'autorizzazione allo scarico.

Il titolare dello scarico è tenuto a:

- Richiedere una nuova autorizzazione AUA rispetto alla matrice scarichi qualora l'insediamento vada soggetto a diversa destinazione;
- Notificare al Comune qualsiasi variazione attinente la qualità dello scarico;
- Notificare al Comune ogni variazione concernente la proprietà dell'immobile e/o la persona titolare o legale responsabile dello scarico.

Si rimane in attesa di ricevere il provvedimento di A.U.A. ai fini della notifica dello stesso al richiedente.

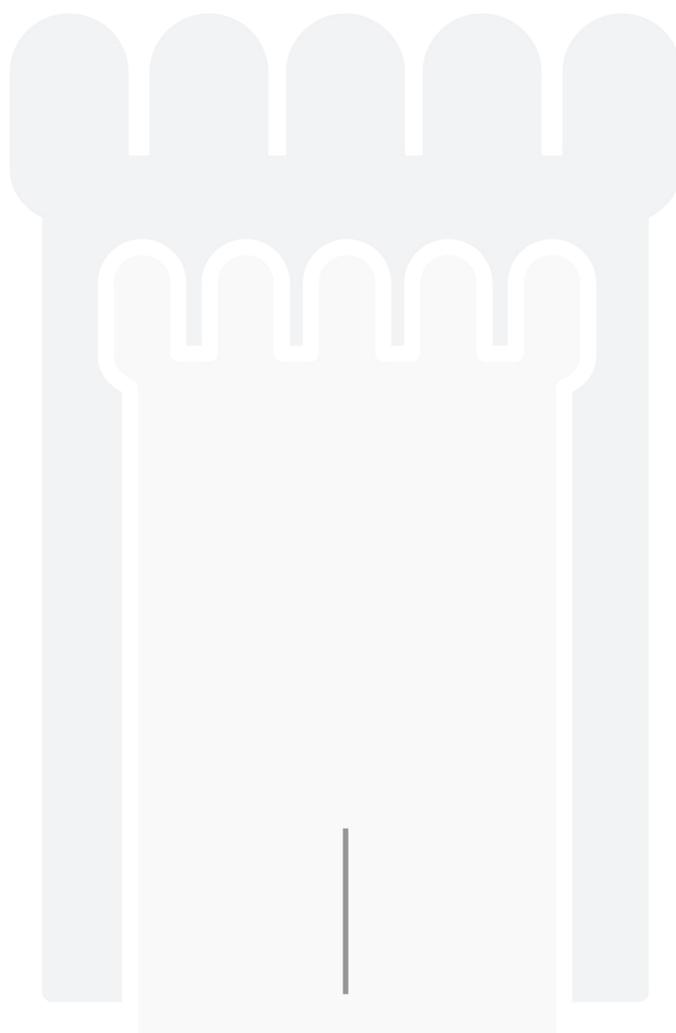
Cordiali saluti.

area gestione e controllo del territorio
AMBIENTE



Ing. Mauro Lorrai
Responsabile Ufficio Ambiente

- per informazioni: Gabriele Benassi telefono 051.616.18.32 fax 051.616.17.61 e-mail: gbenassi@comune.zolapredosa.bo.it





HERA S.p.A.

Direzione Acqua

Via Razzaboni 80 41122 Modena

tel. 059.407111 fax. 059.407040

www.gruppohera.it

Originale PEC

COMUNE DI ZOLA PREDOSA

area gestione e controllo del territorio

SUAP - sportello unico attività produttive

Piazza della Repubblica, 1

40069 ZOLA PREDOSA BO

comune.zolapredosa@cert.provincia.bo.it

**ARPAE - SAC (Agenzia regionale per la
prevenzione, l'ambiente e l'energia)**

Via San Felice, 25

40122 BOLOGNA BO

Originale PEC

aoobo@cert.arpa.emr.it

*Impianti Fognario Depurativi
Area Emilia Est*

Bologna, 20 maggio 2016

Prot. gen. 63200

ns. rif. Hera spa Data prot.: 10-05-2016 Num. prot.: 0057943

PA&S numero 79/2016

Oggetto: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale - AUA.

Ditta richiedente: "Marzocchi Pompe SpA" - Fabbricazione apparecchiature fluidodinamiche nello stabilimento ubicato in Comune di Zola Predosa (BO) in Via Amleto Grazia n.2.

Comune di Zola Predosa-SUAP, 9 maggio 2016 Pratica: 5/EA / 2016

Domanda di AUA per Autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche e acque meteoriche.

In merito all'istanza di AUA - matrice autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di acque reflue presentata dal Signor Marzocchi Adriano in qualità di rappresentante legale della Ditta "**MARZOCCHI POMPE SPA**" con sede legale in Casalecchio di Reno (BO) Via 63a Brigata Bolero n. 15;

preso atto dalla documentazione presentata che la Ditta Marzocchi Pompe SpA implementerà la propria attività nello stabilimento sito in Via A. GRAZIA n.2 nel Comune di Zola Predosa (BO); preso atto dalla documentazione presentata che l'azienda, specializzata nella produzione di pompe per il settore automotive, svolge la propria attività negli stabilimenti già esistenti siti in Via 63a Brigata Bolero n.15 a Casalecchio di Reno e in Via Lazio n.6 e n.7/f-g a Zola Predosa, e che parte delle lavorazioni esistenti verranno trasferite e implementate con nuovi impianti nella sede di Via Grazia n.2 a Zola Predosa;

preso atto dalla documentazione presentata che il ciclo lavorativo svolto nello stabilimento oggetto della domanda di autorizzazione comprende il ricevimento e immagazzinamento dei componenti delle pompe (sottoposti a tornitura e trattamento termico presso aziende esterne), e i trattamenti di rettifica, lavaggio, montaggio e collaudo finale delle pompe;

preso atto dalla documentazione presentata che il lavaggio dei componenti metallici e dei pezzi finiti verrà effettuato attraverso n° 4+2 macchine per lavaggio industriale a ciclo chiuso, con utilizzo di detergente e con sistema di condensazione e recupero del solvente;
preso atto della comunicazione di scarico in pubblica fognatura di sole acque reflue domestiche;
visto il Regolamento del Servizio Idrico Integrato;
visto il D.Lgs.152/2006;
visto l'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia Romagna n.1053 del 9 giugno 2003, recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
visto l'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia Romagna n°286 del 14 febbraio 2005, direttiva concernente la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne;
visto la Delibera di Giunta Regionale n. 1860 del 18 dicembre 2006, linee guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. N. 286 del 14/02/2005;
visto il DPR 19 ottobre 2011 n.227, Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale;

si esprime, sulla base degli elementi a disposizione e per quanto di competenza, **PARERE FAVOREVOLE** al rilascio della relativa autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura **CONDIZIONATO** al rispetto delle seguenti prescrizioni e indicazioni:

- **vengono ammesse in pubblica fognatura le acque reflue domestiche (servizi igienici e simili) sempre ammesse nel rispetto del Regolamento del Servizio Idrico Integrato;**
- **lo scarico in pubblica fognatura di acque reflue diverse, industriali e/o meteoriche potenzialmente contaminate, dovrà, prima dell'attivazione, essere preventivamente autorizzato;**
- **le opere di allacciamento alla rete fognaria pubblica dovranno essere conformi alle modalità e prescrizioni contenute nel Regolamento del Servizio idrico Integrato per quanto concerne tubazioni di collegamento al terminale di recapito, innesto di tali tubazioni, sifone tipo Firenze, valvola di non ritorno / intercettazione, ecc. ;**
- **il pozzetto di ispezione e prelievo delle acque reflue dovrà essere conforme allo schema tipo di cui al Regolamento del Servizio Idrico Integrato, consentire il prelievo delle acque per caduta; essere opportunamente indicato con segnaletica visibile e garantire, in qualsiasi momento, le condizioni di accesso ed apertura da parte del personale addetto al controllo;**
- **le acque reflue di natura diversa dalle acque reflue domestiche e tutti i rifiuti originati nel processo produttivo svolto nell'insediamento di Via A. Grazie, 2 dovranno essere raccolti in area confinata e conferiti a Ditta autorizzata ai sensi della vigente normativa in materia di smaltimento dei rifiuti. La documentazione comprovante l'avvenuto smaltimento dei rifiuti (formulari e registri) dovrà essere resa disponibile ai controlli del gestore (Hera SpA);**

- relazione tecnica sulla gestione delle acque meteoriche ricadenti sulle aree esterne in adeguamento alle norme e prescrizioni previste dalla DGR n°286/2005, e planimetria, in scala 1:200 minima, con esatta indicazione della localizzazione del/i punto/i di immissione dello scarico in questione nel corpo ricettore e del/i punto/i di misurazione e campionamento delle acque reflue, riportante anche il tracciato delle reti fognarie interne dello stabilimento (acque bianche, acque nere, acque tecnologiche), il progetto in pianta e sezione del/i pozzetto/i di campionamento e l'ubicazione dell'eventuale impianto di trattamento delle acque reflue, dovranno essere inviate ad Hera SpA Impianti Fognario Depurativi - Area Emilia Est, Via Cristina Campo,15 - 40127 Bologna PEC: heraspadirezioneacqua@pec.gruppohera.it;
- l'Ente gestore, a mezzo di incaricati può, in qualunque momento, effettuare sopralluoghi con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità delle acque reflue;
- l'Ente gestore ha la facoltà di sospendere temporaneamente l'autorizzazione in caso di disservizi, guasti o malfunzionamento del servizio fognario - depurativo;
- per il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel parere, Hera si riserva la facoltà di richiedere al Comune la revoca dell'Autorizzazione allo scarico.

Il presente parere è da riferirsi esclusivamente alla documentazione presentata. Ogni modificazione che si intenda apportare all'attività svolta, allo scarico di cui sopra, al sistema di convogliamento delle acque reflue, al punto di immissione terminale in fognatura, dovrà essere oggetto di nuova domanda di autorizzazione.

In adempimento a quanto previsto dal Regolamento del Servizio Idrico Integrato, Parte C - Allegato 4, approvato dall'Assemblea dell'Agenzia di ambito per i servizi pubblici di Bologna in data 23/05/2007 e successivamente in data 28/05/2008, il gestore Hera SpA emetterà fattura intestata al richiedente l'autorizzazione per il pagamento degli oneri di istruttoria per il rilascio del parere relativo all'autorizzazione allo scarico di acque reflue in fognatura. Si ricorda che il pagamento dovrà essere effettuato solo dopo il ricevimento di fattura da parte di Hera SpA.

Sono fatte salve le eventuali indicazioni e/o prescrizioni espresse da ARPA.

La scrivente Società rimane in attesa di copia dell'autorizzazione rilasciata.

Distinti saluti

Firmata digitalmente

Responsabile

Impianti Fognario Depurativi

GianNicola Scarcella

Documento conservato negli archivi informatici di Hera S.p.A Direzione Acqua
Documento che se stampato diviene "Copia conforme all'originale informatico, valida a tutti gli effetti di legge, sottoscritto con firma digitale"

Autorizzazione Unica Ambientale

MARZOCCHI POMPE Spa - comune di Zola Predosa – via A. Grazia n° 2

ALLEGATO C

Valutazione di impatto acustico di cui alla L. n°447/1995

E' approvato il documento di "Valutazione previsionale di impatto acustico" redatta dal tecnico competente in acustica ambientale nel febbraio 2016 senza fissare prescrizioni come da parere del comune di Zola Predosa che si allega.

area gestione e controllo del territorio
AMBIENTE



Spettabile
A.R.P.A.E. SAC
Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente Energia
Emilia-Romagna
PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it

Zola Predosa, 4 ottobre 2016
Protocollo n° 24571
Pratica: 5/EA /2016

oggetto: **Nullaosta per matrice impatto acustico per rilascio A.U.A. Ditta Marzocchi Pompe Spa**

IL RESPONSABILE AMBIENTE

Vista la domanda di AUA in atti al prot. 7016 del 13/03/2016, presentata dal Sig. Marzocchi Adriano in qualità di Legale rappresentante della Ditta Marzocchi Pompe Spa con sede legale in Casalecchio di Reno (BO), Via 63° Brigata Bolero 15 per la località: Via Amleto Grazia, 2;

A seguito della richiesta del 12/08/2016 con prot.20586 di parere ad ARPAE ST per la matrice impatto acustico,

Visto l'esito dell'istruttoria svolta da ARPAE ST, in data 03/10/2016 prot n. 27424, pervenuto in data 04/10/2016 prot. 24565;

SI RILASCIA NULLAOSTA IN RELAZIONE ALLA MATRICE IMPATTO ACUSTICO

Comune di Zola Predosa
Piazza della Repubblica 1 - 40069 Zola Predosa
centralino 051.61.61.611
www.comune.zolapredosa.bo.it
info@comune.zolapredosa.bo.it
codice fiscale 01041340371 partita iva 00529991200

pagina 1 di 2

area gestione e controllo del territorio
AMBIENTE



Comune di
Zola Predosa

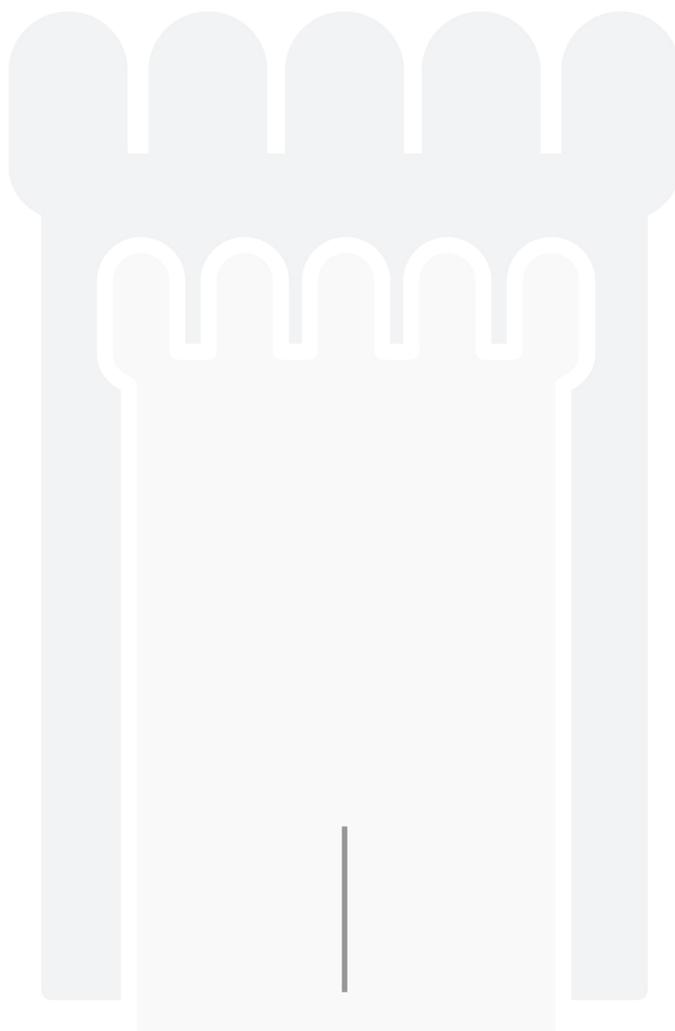
nel rispetto delle prescrizioni indicate nel pareri sopracitato.

Cordiali saluti.

Per Ing. Mauro Lorrari
Responsabile Ufficio Ambiente



- per informazioni: Gabriele Magnoni tel 051.6161820 e-mail: gmagnoni@comune.zolapredosa.bo.it



SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.